

IL CUOCO STANCO DI CUOCERE QUAGLIE

C'era un profumino nell'aria.

Una grande scritta sulla porta di una casetta rosso mattone indicava

TRATTORIA QUATTORDICI QUAGLIE SPECIALITA' ALLA GRIGLIA

- Entriamo a ristorarci – suggerì il pagliaccio.

Davanti alla finestra della cucina si fermarono, attirati dal profumo.

Un cuoco grasso e rubicondo si dava da fare tra pentole più grandi di lui (solo grazie al berretto riusciva a superarle in altezza). Con il girarrosto poi aveva un gran lavoro: c'erano quattordici quaglie che giravano piano sul fuoco.

Il cameriere entrò gridando: - Cinque quaglie ai signori del tavolino numero quattro! Quattro quaglie ai signori del tavolo numero cinque! Cinque quaglie ai signori del tavolo numero quindici. Presto!

Il pagliaccio sussurrò allo sciatore: - Cinque più quattro più cinque fa proprio quattordici... che strana coincidenza.

- Non è una coincidenza – brontolò il cuoco, che aveva sentito.

- Qui conosciamo solo i numeri quattro, cinque, quattordici e quindici, perché contengono "**QU**" e i bambini devono imparare come si scrive. Per lo stesso motivo sono costretto a cuocere solo quaglie, non potrei mai preparare fagiani o pernici.

Come cuoco, poi, ho il compito di far imparare ai bambini come si scrive

"CU". E devo cuocere, cuocere senza fermarmi, al massimo posso scuotere le tovaglie dei tavoli e lucidare le mie scarpe, che sono fatte di cuoio. Ma, aspetta... sì, gli scolari stanno incominciando a leggere la mia storia, finalmente!



1. Cosa c'era nell'aria?

UN PROFUMO

UNA SCRITTA

2. Qual è la specialità della trattoria?

QUAGLIE

PIATTI ALLA GRIGLIA

3. Chi è più grande?

IL CUOCO

LE PENTOLE

4. Quante quaglie ci sono sul fuoco?

QUINDICI

QUATTORDICI

5. Quanti tavoli ordinano quaglie?

QUATTRO

TRE

6. Chi sono i due clienti?

DUE PAGLIACCI

UN PAGLIACCIO E UNO
SCIATORE

7. Possono usare solo numeri che contengono...

DOPPIE

IL SUONO QU

8. Di cosa sono fatte le scarpe del cuoco?

CUOIO

QUOIO